Stagione balneare al via: a Siracusa sono 45 i punti "vietati" per ragioni di sicurezza

Sono 45 le spiagge ed i tratti di costa di Siracusa non balneabili per “motivi di pericolo per la pubblica incolumità”. Dalla Mazzarrona allo Scoglio dei Due Frati, dalla Costa del Sole a Massoliveri, da Riviera Dionisio al lungomare Alfeo; e poi diversi tratti della Fanusa, di contrada Isola, di Fontane Bianche, Terrauzza. Ovunque, in sostanza, vi siano segnali di dissesto e rischio di crolli e cedimenti. In questi casi non c’entra la qualità delle acque, ma il giudizio sulla balneabilità riguarda più che altro il profilo della sicurezza pubblica. Ad indicare in dettaglio i 45 punti off-limits è un’ordinanza della Capitaneria di Porto di Siracusa, ripresa e richiamata nel provvedimento di competenza comunale in vista dell’apertura della stagione balneare (1°maggio). Nonostante siano tratti ricadenti in zone dove la balneazione è consentita, presentano elementi di “intrinseca pericolosità” per cui viene apposto il cartello di divieto per motivi spesso geomorfologici. Ma si tratta di divieti, purtroppo, lungamente disattesi.
Ad eccezione della spiaggetta della Marina, di Punta del pero e della spiaggia antistante lo scoglio Galera, non balneabile il porto Grande di Siracusa, così come porto Piccolo e rada di Santa Panagia “lungo l’intero tratto di costa da Capo Santa Panagia a Punta Magnisi, ad eccezione del tratto di litorale che va da 200 metri a Nord dello scarico ENEL alla recinzione ex ESPESI”.
Regolarmente balneabili tutti gli altri tratti di mare e di costa ricadenti nel territorio del Comune di Siracusa, come da tabella allegata al Decreto dell’assessorato regionale della

Salute, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana lo scorso 14 aprile 2023. Per tutte le informazioni, è possibile visitare il sito del Ministero della Salute "Portale delle acque".
Qui per consultare il provvedimento del Comune di Siracusa, con tutti i dettagli.

Ok al mutuo da 1,2 milioni, si riasfaltano 16 strade di Siracusa: l'elenco completo

Ok da Cassa Depositi e Prestiti alla concessione di un mutuo da 1,2 milioni di euro al Comune di Siracusa. Come annunciato nelle settimana scorse, Palazzo Vermexio destinerà le somme ad una serie di lavori per il recupero delle strade cittadine.
Ottenuto il mutuo, "gli uffici del settore Trasporti e diritto alla mobilità sono al lavoro per l'individuazione delle ditte che dovranno eseguire i lavori", spiega una nota stampa del Comune. I lavori consisteranno nella rimozione del tappetino usurato, nella posa di una nuova copertura allo stesso livello dei tombini e nel rifacimento delle segnaletica orizzontale.
In tutto 16 interventi per il rifacimento di altrettante strade: via Laurana, via Melilli, piazza Giovanni XXIII, via Palma (nel tratto compreso tra viale Zecchino e piazza Maranci), via Genova, via Tevere, il tratto di viale Teocrito compreso tra via Von Platen e via Torino), via Columba, la rotatoria di viale Paolo Orsi, via Madonie (tra la chiesa e via Monti Nebrodi), tratti di via delle Fornaci, via delle Orchidee, via Magnano (nel tratto compreso tra via Gabelli e via Croce), via Raimondo (tra via Fazzina e via Magnano), via Fazzina (tra via Burgo e via Croce), via Vico (tra via del

Semaforo e via Verga).

foto dal web

Porto di Augusta collegato alla rete ferroviaria, affare da 75mln con vista sul ponte sullo Stretto

Atteso da poco meno di un anno, arriva il momento della firma della convenzione attuativa per la realizzazione del collegamento ferroviario del porto di Augusta. Questa infrastruttura, appena completata, favorirà l'interconnessione del terminal megarese con la linea ferroviaria, per una nuova mobilità integrata e sostenibile.
Il collegamento ferroviario del porto di Augusta, con un finanziamento PNRR di 75 milioni di euro, consentirà di realizzare la connettività multimodale del porto con importanti ricadute sull'economia del territorio.
Lo scalo di Augusta costituisce un nodo Core della rete Transeuropea TEN-T e, oltre ad essere un porto petrolchimico, è anche un rilevante porto commerciale che, tuttavia, "finora non ha potuto beneficiare di un collegamento ferroviario in grado di assicurarne la totale intermodalità", spiega la nota congiunta Ministero-Rfi-Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale.
Il Ministero delle Infrastrutture, assicurando la fattibilità all'opera grazie ai fondi del PNRR, con la firma dell'accordo "pone un altro importante tassello nell'azzeramento del gap infrastrutturale tra i porti del nord e del sud, condizione

necessaria per uno sviluppo equilibrato dell’intero Paese”.
Soddisfatte le parti per l’obiettivo raggiunto, “garanzia di totale collaborazione reciproca nelle successive fasi che, nel minor tempo possibile, dovranno portare alla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario, particolarmente importante anche alla luce del rilancio, deciso dal Governo, delle procedure di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina”.
A firmare l’accordo, che dà il via alla fase conclusiva della progettazione di fattibilità tecnico economica dell’opera, sono stati il commissario straordinario di Governo, Filippo Palazzo, il capo del Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Pujia, l’AD di Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del polo infrastrutture del Gruppo FS, Vera Fiorani, e il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina.

Educazione stradale, 4000 piccoli studenti coinvolti nell'inclusivo progetto della Stradale

E’ stato con ogni probabilità il simbolo di questa edizione del Parco Mobile della Sicurezza. Tra le migliaia di bimbi che hanno seguito ed animato il divertente percorso allestito in largo XXV Luglio, giocando ed imparando nozioni di educazione stradale, c’era anche un non vedente. Portato in braccio da un agente della PolStrada, ha seguito i suoi compagni, partecipando a tutte le fasi del percorso formativo. “Il suo

entusiasmo e il suo coinvolgimento sono stati per noi il fiore all’occhiello di questa iniziativa – commenta il comandante provinciale della Polizia stradale, Antonio Capodicasa – Per quanto non potesse beneficiare del supporto visivo, ha captato tanto quanto gli altri il valore di questa giornata e il suo fervore è stato per noi quanto di meglio potessimo sperare”.
La manifestazione voluta ogni anno dalla Polizia Stradale si è chiusa oggi. Sono stati oltre 4000 i piccoli studenti coinvolti nei tre giorni dell’iniziativa, realizzata in collaborazione con Anas. I bambini sono stati guidati in un percorso di informazione composto da momenti diversi: il primo all’interno della chiesa di San Paolo, dove un agente della Polizia stradale con due giovani attrici hanno messo in scena una performance interattiva con i piccoli spettatori, dedicata all’importanza del rispetto delle regole e della segnaletica stradale; poi l’incontro con due agenti che li hanno intrattenuti offrendo loro – giocando – nuove informazioni sulla sicurezza a cui ha fatto seguito la proiezione di una composizione di spezzoni di famosi cartoni animati dedicati alla tema centrale dell’iniziativa. Tappa di particolare rilievo, il percorso “stradale” fatto seguire dai bambini indossando occhiali speciali che danno il senso di come si veda la strada quando si è sotto l’effetto di alcol o droghe.
All’interno del parco anche il camper con cui la Polizia Stradale effettua i controlli contro le cosiddette stragi del sabato sera, e l’immancabile Lamborghini che come ogni anno cattura l’attenzione di grandi e piccini.

Giornata della Sicurezza e

della Salute sul lavoro: Opt di Siracusa in prima linea

“Dietro un lavoratore ferito o deceduto ci sono sempre procedure non attuate, prevenzione non realizzata” e ancora, “qualità del lavoro significa applicare tutte le norme, indossando tutti i dispositivi di sicurezza”. Sono due passaggi cardine ribaditi questa mattina presso l’Opt di Siracusa, in occasione della Giornata Mondiale per la sicurezza sul lavoro. Sono stati il presidente Alberto Di Stefano e il vice Nunzio Turrisi a porre l’accento sulle corrette pratiche nei cantieri edili. Con loro, le parti sociali: i segretari Fillea Salvo Carnevale e Feneal Saveria Corallo, della Filca Paolo Gallo; i rappresentanti delle imprese edili e dell’Ance (Biagio Mezzio, Ascanio Tropea e Daniele Blarasin) insieme ad alcuni lavoratori e lavoratrici, come Giusy Cappello, Daniela Coccimiglio e Giovanni Bruno, impegnati sulla sicurezza.
“Perché lavorare in sicurezza è una scelta d’amore, amore per sé stessi, amore per gli altri, amore per la vita e per la propria famiglia”. Frase pronunciata dalla piccola Costanza Tortorici, 10 anni, figlia di un dipendente dell’Opt, in apertura dei lavori.
“Per noi Ente Bilaterale delle costruzioni – spiegano i vertici Opt Siracusa, Alberto Di Stefano, Nunzio Turrisi e Pippo Zappulla – la sicurezza è la stessa ragione d’istituzione. Noi viviamo per aiutare i lavoratori a crescere professionalmente, le imprese ad avere personale sempre più qualificato. Noi esistiamo, al contempo, per sostenere la sicurezza con la formazione, con le visite in cantiere, assistendo i lavoratori e le Imprese e quando accade un incidente pensiamo che dobbiamo fare sempre di più Le imprese, i lavoratori, il sindacato insieme e ognuno per la propria parte dobbiamo fare di più. Ecco oggi vogliamo celebrare questa giornata per dire che molto si è fatto e si sta facendo

ma dobbiamo fare tutti sempre qualcosa in più perché la sicurezza non è un costo e non ha prezzo ma è la risorsa più importante”.
A seguire, negli spazi aperti della stessa struttura, si è tenuto un flash mob a cura delle ragazze e ragazzi del Centro Musical Siracusano, diretto da Simona Gatto, sul tema specifico della sicurezza sul lavoro. Un momento emozionante che ha visto prima la lettura di un testo e poi i ragazzi muoversi e ballare riproducendo quanto non dovrebbe mai accadere sul lavoro per ribadire quanto sia importante ogni forma di sicurezza per ogni singolo lavoratore.
“Quella di oggi – le parole di Alberto Di Stefano e Nunzio Turrisi – è stata un’occasione davvero importante per sviluppare una riflessione sulla situazione del settore delle costruzioni anche nella provincia di Siracusa, sull’attività di formazione, prevenzione e controlli necessari da sviluppare nei cantieri e realizzare da parte degli organi pubblici e istituzionali di vigilanza e controllo”.

Via lido Sacramento, progetto ok in conferenza dei servizi ma serve la Via prima dei lavori

Bisognerà attendere ancora per qualche settimana prima del via al progetto definitivo – ed al relativo finanziamento – per i lavori su via Lido Sacramento, a Siracusa. In conclusione della conferenza dei servizi, svolta ieri a Palermo nella sede della struttura commissariale regionale per il contrasto al dissesto idrogeologico, è arrivata la richiesta di Valutazione

dell’Impatto Ambientale (Via) dell’opera. Una richiesta inattesa perchè era parere diffuso tra diversi enti presenti al tavolo che non fosse strettamente necessaria. Ma dagli uffici del commissario straordinario sono stati irremovibili. Per cui il Comune di Siracusa incassa i pareri positivi degli enti preposti per il progetto ma dovrà produrre la documentazione per ottenere la Via, nel più breve tempo possibile. Palazzo Vermexio conta di riuscire entro quindici/venti giorni a definire e chiudere l’iter. Lo stesso commissario Croce, comunque, ha fornito informalmente rassicurazioni sulla volontà a procedere per gli attesi lavori sulla strada litoranea del capoluogo aretuseo.
La strada litoranea è stata interessata in due tratti da dissesti e smottamenti della scarpata che si affaccia sul mare. Le mareggiate particolarmente intense del 2021 hanno dato il colpo di grazia. Da allora è iniziato un complesso iter per i lavori di consolidamento e rifacimento della strada che oggi, alla luce del progetto esecutivo redatto da una società esterna incaricata dal Comune di Siracusa, presenta un conto complessivo da 2 milioni di euro.
A causa di crollo e dissesto, la viabilità nel primo tratto (tra i civici 88 e 96) è interrotta, mentre nel secondo tratto (tra i civici 174 – 210) la corsia lato mare è stata interdetta al traffico veicolare. In totale, poco più di 150 metri di strada su cui intervenire. La relazione generale che accompagna il progetto in esame certifica che “lo stato della scarpata lato mare è in condizioni di estremo pericolo di crolli che potrebbero peggiorare in concomitanza a ulteriori verificarsi di mareggiate intense”. Il che rende ancora più pressante l’esigenza di intervenire.
Lo studio dei venti delle mareggiate che ha accompagnato la redazione del progetto ha permesso di identificare i punti di “attacco” dei fenomeni atmosferici che finiscono per asportare con la loro azione “il piede della scarpata” su cui poggia la strada.
Per rendere minime le “interferenze” delle necessarie opere di consolidamento con il paesaggio, è stato messo a punto un

intervento che prevede la realizzazione di una paratia di sostegno del piano stradale in corrispondenza del ciglio, lato mare della strada litoranea. La paratia sarà realizzata con la tecnologia dei pali secanti ad alcuni metri di profondità e rivestimento in calcestruzzo della gabbia di armatura.
Una tubazione drenante si occuperà di convogliare le acque agli estremi della paratia, evitando pericolosi accumuli. La parete sarà sormontata da una barriera stradale in cemento armato rivestita in pietra. Nel secondo tratto sarà anche realizzata una piazzola di sosta, spostando il ciglio stradale in corrispondenza del tratto di rilevato difeso dal muro di sostegno esistente.

Incidente mortale a Siracusa sud, una ragazza indagata per omicidio stradale

Dopo il tragico incidente mortale del 25 aprile, la Procura di Siracusa ha iscritto una persona nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio stradale. Si tratta della ragazza alla guida dell'auto (una Lancia Ypsilon) che si è scontrata con la Peugeot del 75enne Santo Lombardo, di Catania. In seguito a quel violentissimo impatto, l'uomo ha perduto la vita. Quando i Vigili del Fuoco sono intervenuti per estrarlo dalla sua auto era ancora cosciente. "Sto male, sto male" ha detto ai soccorritori che hanno tentato di strapparlo alla morte.
Santo Lombardo era appena uscito dallo rampa dello svincolo Siracusa sud, per immettersi sulla Statale 124 in direzione del capoluogo aretuseo. La posizione della sua auto, dalle foto disponibili, parrebbe confacente con la sua direzione di

marcia. In auto con lui, due amiche finite in ospedale in codice rosso. Secondo le ultime informazioni, non sarebbero in pericolo di vita. L'uomo – rivelano dei testimoni – si sarebbe preoccupato proprio delle loro condizioni, prima di spirare.
La ricostruzione esatta della dinamica dell'incidente è in mano agli investigatori della Municipale, coordinati dalla Procura. Velocità e distrazione tra le possibili cause. L'iscrizione della donna alla guida dell'altra vettura nel registro degli indagati è un atto dovuto.

Morti bianche, il triste dato di Siracusa: 6 decessi sul lavoro e sinistri in aumento

In Sicilia, nel 2022, sono stati 50 gli incidenti mortali sul lavoro; di questi, 6 in provincia di Siracusa: è la 21.a provincia in Italia. La fascia di età più colpita rimane quella fra i 40 e i 59 anni.
La Sicilia rimane, purtroppo, una delle regioni con maggiore incidenza di morti sul lavoro rispetto alla popolazione occupata. Sono state 28.227 le denunce per infortuni in Sicilia, presentate all'Inail, con un incremento del 47% rispetto all'anno precedente. Il settore più esposto è quello dell'industria, seguito da logistica e servizi.
In provincia di Siracusa, gli infortuni denunciati nel 2022 sono stati 1.901, con un incremento del 56,8% rispetto al 2021. I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil spiegano, però, che "si tratta di numeri drogati al ribasso dalla enorme piaga del lavoro nero, del lavoro grigio, del lavoro non tracciato cioè di tutta quella economia sommersa che non arriva alla contabilità statistica".

Il vero problema? Secondo i sindacati unitari rimane anzitutto "quello di assicurare l'effettiva applicazione della già esistente normativa sulla sicurezza, che fa a pugni con una carenza assoluta di controlli non solo per gli enormi vuoti in organico degli enti competenti ma anche per l'assenza della necessaria integrazione funzionale tra i servizi di sorveglianza di Inail, Inps, Asl e Ispettorato del Lavoro". Dito puntato dai sindacati anche all'indirizzo della stessa struttura del sistema produttivo "che alimenta situazioni di pericolo". Una struttura definita "arretrata", in prevalenza "costituita da piccole e piccolissime imprese che spesso hanno scarso valore aggiunto e che, di conseguenza, mantengono la loro capacità competitiva solo grazie alla compressione dei salari e al degrado delle condizioni di lavoro". La sintesi dei sindacati siracusani è spietata: "più piccola o spregiudicata è la ditta o l'impresa, più precario il contratto del dipendente, maggiori le pressioni magari per straordinari o turni extra, minori le tutele".
Per queste ragioni Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto al Governo un atto di responsabilità collettiva "al fine di stipulare un Patto per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro all'interno ed in coerenza di un quadro pluriennale determinato dalla Strategia Nazionale Prevenzione e Protezione". I punti da seguire: "tutti i finanziamenti alle imprese, che aumenteranno sensibilmente col PNRR, siano condizionati ad investimenti in salute sicurezza; varare il modello di qualificazione delle imprese anche attraverso l'introduzione della patente a punti sulla base della regolarità delle imprese e dei requisiti di legalità; applicazione solo dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle Associazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, affinché siano estese in modo certo a tutti le tutele in tema di salute e sicurezza, pena l'esclusione dai bandi stessi; mai al lavoro senza una preparazione e un addestramento adeguati indipendentemente dalla tipologia contrattuale; coordinamento permanente fra Ispettorato Nazionale del Lavoro, Azienda Sanitaria, INAIL, INPS e organi di vigilanza, migliorando le verifiche in quantità, qualità e

frequenza; obbligo di formazione per i datori di lavoro e non solo per i lavoratori; divieto di contratti d’appalto al massimo ribasso”.

foto dal web

Autodromo, Verga, Ostello ed ex carcere in cerca di senso: ultima chiamata per la vendita

Ultima chiamata per la vendita di alcuni immobili di proprietà della ex Provincia Regionale di Siracusa. Nell’elenco stilato dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione dell’ente in dissesto figurano anche i “gioielli” autodromo di Siracusa, cineteatro Verga, ostello della Gioventù ed ex carcere borbonico. Nonostante i tentativi recenti e passati, con diverse chiamate ad asta pubblica puntualmente deserte, l’ultima carta è un avviso pubblico con invito ad offrire.
“La Commissione Straordinaria che cura il dissesto del Libero Consorzio Comunale di Siracusa intende alienare gli immobili non ancora venduti all’asta, al fine di concludere le procedure di pagamento dei crediti”, si legge nel documento in cui viene chiarito che “la Commissione non procederà a ulteriori vendite mediante pubblico incanto, nè ad ulteriori riduzioni di prezzo”. Insomma, ultima chiamata per chi fosse interessato. Ma a tenere a distanza i possibili acquirenti, sino ad ora, è stata in molti la destinazione d’uso di alcuni degli immobili. Ad esempio, se possono esserci attenzioni per l’ex carcere borbonico, vengono subito raffreddate da una

indicazione di utilizzo a fini culturali. Un imprenditore privato che spende quasi 4 milioni di euro per l'acquisto – e forse altrettanti per restaurarlo – vuole rientrare del suo investimento e la trasformazione dell'edificio in un albergo, ad esempio, potrebbe giustificare quella spesa. Con ogni probabilità, toccherà alla politica – con il ritorno di un presidente e di un consiglio provinciale – risolvere il problema.
Diamo uno sguardo all'ultimo "prezzo". Per acquistare l'ostello della Gioventù vengono richiesti 812.179,85; il prezzo dell'autodromo è fissato in poco più di 3 milioni di euro; 3,1 milioni per il cineteatro Verga e 3,7 milioni per l'ex carcere Borbonico.
Chiunque sia interessato – come spiega la Commissione Straordinaria di Liquidazione – può presentare un'offerta in forma semplice entro il 26 maggio, all'indirizzo pec osl@pec.provincia.siracusa.it.

Precari covid, la Regione detta le linee per la stabilizzazione. Attese decisioni Asp di Siracusa

Al via il percorso per le stabilizzazioni del personale Covid nel Servizio sanitario regionale. Una direttiva firmata dall'assessore alla Salute, dopo l'intesa dello scorso 31 marzo tra la Regione e le organizzazioni sindacali, concede agli enti e alle aziende della Sicilia un periodo fino a trenta giorni, a partire da oggi, per aggiornare i propri piani del fabbisogno e individuare i posti vacanti da

destinare, nel rispetto del limite del 50 per cento delle complessive risorse assunzionali, a quei lavoratori che hanno prestato servizio in area sanitaria, socio-sanitaria e amministrativa durante l'emergenza pandemica.
Se i posti disponibili dovessero risultare inferiori al numero di personale che ha diritto alla stabilizzazione, gli enti e le aziende potranno chiedere una rimodulazione motivata dei piani triennali di fabbisogno e della relativa dotazione organica.
L'assessorato ha disposto anche la sospensione delle procedure concorsuali già bandite o non ancora concluse con l'approvazione della graduatoria definitiva, così da consentire una rideterminazione del numero dei posti messi a concorso, tenendo anche conto dei soggetti che hanno maturato i requisiti per la stabilizzazione. Lo stop non interessa però le procedure di reclutamento dell'area medica, utili a fronteggiare la cronica carenza di personale riscontrata nel Sistema sanitario regionale.
Il personale precario Covid che abbia maturato almeno sei mesi di servizio durante il periodo dell'emergenza e che, però, a causa dei limiti di legge, è rimasto escluso dalle procedure di stabilizzazione, si vedrà riconosciuto un punteggio premiale sino a un massimo di 7 punti nei bandi di selezione. Una garanzia che dovrà essere prevista anche nell'abito delle selezioni sospese e che saranno riavviate dopo la riapertura dei termini per l'adeguamento alla direttiva dell'assessorato.
Fino alla definizione degli adempimenti previsti dal protocollo, gli enti e le aziende hanno la facoltà di prorogare i contratti in essere, sempre nei limiti di legge, se necessari per garantire il corretto ed efficiente svolgimento delle attività di gestione.